

Aff. Ist. SA

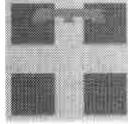
13:03 16 Feb 17 A00100C 002271

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00006074/A0100C-04 16/02/17 CR



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Gruppo Consiliare Forza Italia

2.18.1 / 1448 / 12 / X  
2.18.2 / 551 / 15 / X

Al Presidente  
del Consiglio regionale  
Mauro LAUS  
SEDE

**INTERROGAZIONE**

N° 1448

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

- 
- 
- 
- 
- 

**Oggetto: Mozione n. 548 e DDL "Norme per il governo del territorio ed il contenimento del consumo di suolo" – Rottamazione del sistema pianificatorio piemontese**

**RICHIAMATO**

- il contenuto della mozione n. 548 votata da l Consiglio regionale il 17 novembre 2015 su proposta del Gruppo PD nella quale l'Aula, con riferimento alla proposta di legge in materia di consumo suolo allora in esame alla Camera dei Deputati ha votato un atto di indirizzo che recita: "impegna la Giunta regionale
- ad attuare a livello normativo con i conseguenti atti amministrativi le politiche mirate al contenimento dell'uso del suolo ... in modo armonicamente articolato con le vigenti norme urbanistiche";

**APPRESO CHE**

- detta proposta all'articolo 4, 5° comma dispone: " i Comuni e le loro forme associative esercitano la funzione di pianificazione urbanistica strutturale a livello intercomunale predisponendo il piano strutturale di cui all'articolo 5 ed il piano operativo di cui all'articolo 7, aggregandosi sulla base della ripartizione nei sub-ambiti di cui a comma 3, ovvero, stipulando accordi di pianificazione di cui all'articolo 9, estesi ai medesimi sub-ambiti, che costituiscono riferimento vincolante per le successive varianti ai piani regolatori comunali ed intercomunali" ;
- detta rivoluzione deve essere attivata entro 24 mesi dall'approvazione di una variante al PTR, che individuerà i sub, ambiti in questione, assoggettando a tale obbligo anche le maggiori città piemontesi;
- il vigente PTR all'allegato b) delle NTA già prevede un'ipotesi di configurazione di tali articolazioni territoriali: si allega tale elaborato normativo nel quale sono indicati, per ciascuno degli Ambiti di Integrazione Territoriale, i gruppi di Comuni che dovranno procedere alla elaborazione della pianificazione strutturale in forma unitaria, così da consentire una valutazione di quello che verosimilmente sarà l'assetto organizzativo che il PTR imporrà si rispettare;

**APPRESO**

- detta proposta all'articolo 4, 5° comma dispone: " i Comuni e le loro forme associative esercitano la funzione di pianificazione urbanistica strutturale a livello intercomunale predisponendo il piano strutturale di cui all'articolo 5 ed il piano operativo di cui all'articolo 7, aggregandosi sulla base della ripartizione nei sub-ambiti di cui a comma 3, ovvero, stipulando accordi di pianificazione di cui all'articolo 9, estesi ai medesimi sub-ambiti, che costituiscono riferimento vincolante per le successive varianti ai piani regolatori comunali ed intercomunali" ;
- detta rivoluzione deve essere attivata entro 24 mesi dall'approvazione di una variante al PTR, che individuerà i sub, ambiti in questione, assoggettando a tale obbligo anche le maggiori città piemontesi;
- il vigente PTR all'allegato b) delle NTA già prevede un'ipotesi di configurazione di tali articolazioni territoriali: si allega tale elaborato normativo nel quale sono indicati, per ciascuno degli Ambiti di Integrazione Territoriale, i gruppi di Comuni che dovranno procedere alla elaborazione della pianificazione strutturale in forma unitaria, così da consentire una valutazione di quello che verosimilmente sarà l'assetto organizzativo che il PTR imporrà si rispettare;

### **RITENUTO**

- tale disposizione sia l'esatto contrario di quanto il consiglio aveva chiesto alla Giunta quando ha impartito la direttiva di procedere a disporre l'attuazione dell'obiettivo della riduzione del consumo di suolo in maniera 'armonica' con la vigente disciplina urbanistica, dal momento che comporta la rottamazione di tutto il sistema pianificatorio piemontese costruito in decenni di investimenti per riarticolarla a livello intercomunale

### **SI INTERROGA**

#### **il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere**

- per sapere se non ritengano doveroso rispettare quanto indicato dal Consiglio regionale quando ha chiesto di applicare il principio della progressiva riduzione del consumo di suolo in maniera armonica con la vigente normativa impegnandosi a cancellare l'obbligo di procedere alla rielaborazione di tutti i Piani dei Comuni Piemontesi, anche di quelli di minime dimensioni, a livello sovracomunale sulla base di aggregazioni decise autoritativamente dalla Regione

### **FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*